

Rev. 03

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE



Acqua Ingegneria srl

Acqua Ingegneria Srl

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna 02674000399.

Capitale Sociale i.v.a. € 100.000,00

Via Giovan Antonio Zani, n. 7 - Ravenna

Tel. 0544-1964500

Sito: <http://www.acquaingegneria.it>

**Approvato con determina dell'Amministratore Unico in data 30.09.2021 e da ultimo
aggiornato con determina dell'Amministratore Unico del 29.01.2024**

Sommario

2.	PREMESSA, SCOPO, CAMPO DI APPLICAZIONE, RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.1.	Premessa	4
2.2.	Scopo	4
2.3.	Campo di applicazione.....	4
2.4.	Riferimenti normativi	5
2.4.1	Riferimenti per la responsabilità amministrativa.....	5
2.4.2	Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, tutela della trasparenza, con particolare riferimento alle società controllate e partecipate da pubbliche amministrazioni	5
3.	DOCUMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO	6
4.	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	9
5.	PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE	12
5.1	Elenco dei processi	12
5.1.1	Processi del Sistema di gestione.....	12
5.1.2	Processi di responsabilità della Direzione	12
5.1.3	Processi di gestione delle risorse.....	12
5.1.4	Processi di gestione	12
5.1.5	Processi di misurazione e analisi, miglioramento continuo.....	12
5.2	Schema grafico delle interazioni tra i processi.....	14
5.3	Sequenze e interazioni tra i processi e le attività.....	15
5.4	Processi affidati all'esterno	15
6.	ORGANISMO DI VIGILANZA	16
7.	Diffusione del modello	17
8.	Aggiornamento del Modello	18

1. VERSIONI DI REVISIONE

NUMERO	DATA	PAR.	AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE VARIAZIONI APPORTATE
01	30.09.2021		I	Versione iniziale
02	20.11.2022	varie	II	Aggiornamento alla luce delle modifiche apportate dalla L. 22/2022, dal D. Lgs. 156/2022 e D. Lgs 150/2022
03	29.01.2024	Varie	V	Modifica par. 3 Modifica par. 6 Organismo di Vigilanza

2. PREMESSA, SCOPO, CAMPO DI APPLICAZIONE, RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1. Premessa

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 adottato da Acqua Ingegneria Srl si compone di una Parte Generale e una Parte Speciale.

La Parte Generale è dedicata alla descrizione del quadro normativo di riferimento e degli atti fondamentali adottati dalla Società per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 e il contrasto alla corruzione ex L. 190/2012, come meglio individuati al successivo par. 3. Si tratta pertanto di un Modello 231 integrato ai fini anticorruzione, così come previsto dall'art. 1, comma 2-bis, della Legge in ultimo citata.

La Parte Speciale è costituita dai Regolamenti e dalle Procedure, anch'essi di seguito meglio individuati al successivo par. 3. Comprende una mappatura delle attività a rischio e delle procedure organizzative adottate dalla Società al fine di garantire l'attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati e le violazioni alla normativa anticorruzione. Comprende inoltre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), adottato ai sensi della L. 190/2012.

Gli atti materialmente scorporati dal presente documento ma dallo stesso richiamati formano in ogni caso parte integrante del Modello.

2.2. Scopo

Questo documento è predisposto da Acqua Ingegneria Srl per descrivere il "modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato e attuato per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, tenuto conto della disciplina anticorruzione. In modo diretto o con richiamo ad altri documenti, esso descrive:

- i processi dell'Organizzazione e le loro interazioni;
- le relazioni esistenti fra le attività dell'Organizzazione e il rischio di commissione di reati;
- gli elementi fondamentali del sistema di organizzazione, gestione e controllo;
- le procedure e la documentazione correlata.

È il fondamentale documento di riferimento per l'attuazione del Modello Organizzativo di Gestione per la Responsabilità Amministrativa in applicazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in unione con i Protocolli Organizzativi qui richiamati.

2.3. Campo di applicazione

Il Modello Organizzativo descritto in questo documento è applicabile alla struttura organizzativa specifica di Acqua Ingegneria Srl e, tramite i Protocolli Organizzativi, può disciplinare anche modalità di rapporto fra Acqua Ingegneria Srl ed i suoi soci che esercitano il controllo sulla Società.

2.4. Riferimenti normativi

2.4.1 Riferimenti per la responsabilità amministrativa

Acqua Ingegneria Srl rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della norma in quanto società ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 231/2001, così come confermato peraltro dall'art. 1, comma 2-bis, della L. 190/2012.

Nel documento **“Quadro normativo di riferimento per il modello organizzativo e reati presupposto”** sono analizzate:

- la disciplina della responsabilità amministrativa come definita dal D.Lgs. 231/2001;
- le condizioni di applicabilità nell'ambito delle attività di Acqua Ingegneria Srl;
- le fattispecie di reato e il profilo dei potenziali autori;
- le sanzioni applicabili;
- i requisiti essenziali del modello organizzativo.

2.4.2 Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, tutela della trasparenza, con particolare riferimento alle società controllate e partecipate da pubbliche amministrazioni

Il Modello Organizzativo qui descritto assume quale riferimento inderogabile le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Nel documento **“Quadro normativo di riferimento per il modello organizzativo e reati presupposto”** sono sviluppate le considerazioni giuridiche relative alla adozione e attuazione del modello organizzativo a fini di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, anche in attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione e dei provvedimenti adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In questo contesto la Società, come sopra anticipato, ritiene di implementare il proprio Modello Organizzativo, per le parti corrispondenti, alla luce delle direttrici in materia di anticorruzione.

In particolare, attraverso il modello nel suo complesso e le specifiche procedure operative, si prevedono misure atte a prevenire comportamenti non corretti con riferimento alle c.d. “aree a maggior rischio di corruzione” di cui al Piano Nazionale Anticorruzione, così come meglio specificate negli atti di indirizzo adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società controllate e partecipate da pubbliche amministrazioni.

L'integrazione del Modello 231 con la L. 190/2012, in particolare, riguarda l'intero processo di organizzazione e gestione: dall'analisi del rischio alla programmazione delle misure, sino al sistema dei controlli.

3. DOCUMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo per la responsabilità amministrativa di Acqua Ingegneria Srl è fondato su una specifica documentazione e sulla pianificazione, come definito di seguito.

La documentazione del modello di gestione e le corrispondenti modalità operative sono sottoposte a verifiche che ne garantiscono la reciproca coerenza e la permanente conformità alle esigenze dei "portatori di interessi" e agli obiettivi dell'Organizzazione.

La documentazione è identificata da un numero progressivo di revisione, dovendo considerarsi automaticamente efficace la versione aggiornata in ogni tempo in essere, senza necessità di sua specifica individuazione.

Parte Generale

➤ QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER IL MODELLO ORGANIZZATIVO E REATI PRESUPPOSTO

Il documento descrive il quadro normativo di riferimento per l'applicazione della normativa in materia di responsabilità amministrativa, svolgendo anche le opportune valutazioni ai fini della prevenzione della corruzione e la tutela della trasparenza. Descrive inoltre le singole fattispecie di reato che determinano la responsabilità amministrativa dell'ente e, sulla base delle attività svolte dalla Società, effettua una preliminare valutazione delle ipotesi di reato rilevanti in considerazione dell'attività svolta dalla Società.

➤ CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Acqua Ingegneria Srl ha predisposto e diffuso il documento "**Codice Etico e di comportamento**" che è una dichiarazione pubblica nella quale sono enunciati "missione e valori" e individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo, anche ai fini di prevenzione della corruzione, in applicazione delle disposizioni dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e delle Determinazioni ANAC.

➤ STATUTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Acqua Ingegneria Srl ha delineato funzioni, poteri, nomina e composizione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Sulla base del citato Statuto è adottato da parte dell'Organismo medesimo il proprio Regolamento, al fine di disciplinare il relativo funzionamento.

Parte Speciale

➤ **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il documento individua e gestisce i rischi di commissione dei reati presupposto in relazione ai processi e attività svolti da Acqua Ingegneria Srl

➤ **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Acqua Ingegneria Srl ha approvato e diffuso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale documento che, ai sensi della L. 190/2012 e delle Delibere ANAC, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione. Definisce inoltre modalità, tempi di attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative e degli obblighi in materia di trasparenza. Il Piano viene aggiornato annualmente, secondo le indicazioni dell'Autorità anticorruzione.

➤ **FASCICOLO SISTEMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO**

Acqua Ingegneria Asrl ha adottato, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., un sistema volto a definire le modalità per individuare le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, è parte integrante del presente Modello di organizzazione e gestione del rischio, quali atti regolamentari a carattere generale di maggior rilievo del citato sistema, la seguente documentazione:

- **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA;**
- **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVATE DAL CONTAGIO COVID-19.**
- **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLO STRESS LAVORO – CORRELATO;**
- **MANUALE DI CONTROLLO DEL RISCHIO LEGIONELLA;**
- **STRUTTURA ORGANIZZATIVA. ESTRATTO: SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.**

Il sistema di sicurezza è inoltre integrato dall'ulteriore documentazione inerente: le specifiche procedure attuative; le attività di sorveglianza sanitaria; certificazioni di legge (relative anche al rispetto degli standard tecnico-strutturali di attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici); istruzioni di lavoro; verbali di ispezione; verbali di riunione e/o coordinamento; documentazione specifica varia. Il presente elenco dovrà considerarsi automaticamente aggiornato in conseguenza dell'adozione di ulteriore documentazione, anche se non formalmente qui richiamata.

➤ **SISTEMA PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI**

La Società ha adottato il documento “Modello organizzativo Privacy”, quale documento che sostituisce e aggiorna il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), in accordo con il principio di accountability e secondo le previsioni di cui al Reg. UE/2016/679 e D.Lgs. 101/2018.

➤ **MANUALE DI CONSERVAZIONE**

Il manuale descrive l'organizzazione, le modalità operative e l'infrastruttura per mezzo delle quali Acqua Ingegneria S.r.l. gestisce il servizio di conservazione sostitutiva. Per conservazione sostitutiva si intende l'iter informatico che consente di proteggere e custodire nel tempo gli archivi di documenti e dati informatici a norma del Codice delle Amministrazioni Pubbliche.

➤ **REGOLAMENTI**

I regolamenti sono documenti scritti, predisposti in coerenza con i requisiti del Modello di Organizzazione, che definiscono la regolamentazione delle attività pianificate e svolte.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI RICERCA, SELEZIONE E INSERIMENTO DI PERSONALE

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI

REGOLAMENTO INTERNO FONDO ECONOMALE

REGOLAMENTO RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI

REGOLAMENTO INTERNO PERSONALE

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DEGLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

ALBO FORNITORI E APPALTATORI DI RAVENNA HOLDING SPA E DELLE SOCIETA’ DA ESSA CONTROLLATE. DISCIPLINARE. (adottato, per quanto compatibile, con determina dell’Amministratore Unico n. 2/2021)

ALBO DI PRESTATORI DI SERVIZI PROFESSIONALI E TECNICI PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI RAVENNA HOLDING SPA E DELLE SOCIETA’ DA ESSA CONTROLLATE. DISCIPLINARE (adottato, per quanto compatibile, con determina dell’Amministratore Unico n. 2/2021)

ALBO PRESTATORI DI SERVIZI LEGALI PER AFFIDAMENTI UNITARI DI RAVENNA HOLDING SPA E DELLE SOCIETA’ DA ESSA CONTROLLATE. DISCIPLINARE. (adottato, per quanto compatibile, con determina dell’Amministratore Unico n. 2/2021)

➤ **PROCEDURE**

Le procedure riportano in modo preciso i protocolli necessari a dare attuazione ai processi regolamentati e a permettere il rilevamento dell'esito delle attività svolte, anche attraverso opportune registrazioni che consentono la "tracciabilità" delle fasi, degli atti e dei risultati.

➤ **DISPOSIZIONI ULTERIORI**

Questo terzo livello di documentazione fa riferimento ad una varietà di avvertenze scritte, di disposizioni, di circolari interne, di moduli, di elaborati, sia sotto forma cartacea che magnetica, citati nei Protocolli e destinati ad integrare i Protocolli stessi e a raccogliere evidenza delle operazioni svolte e dei risultati raccolti.

4. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Acqua Ingegneria S.p.A. è stata costituita in data 04.01.2021.

Dal 26.02.2021 Acqua Ingegneria è soggetta a controllo analogo congiunto dei soci Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale; Ravenna Holding S.p.a.) (art. 1 2° comma lett. b d m del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.), configurando un modello di affidamento in house (art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016; art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016).

La società svolge attività strumentale (art. 4 2° comma lett. d del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.) relativa ai servizi di ingegneria ed architettura sulla base di una convenzione quadro (contratto di servizio) per i propri soci, che a loro volta esercitano attività di servizi di interesse generale, strumentale per gli enti locali, pubbliche funzioni.

A seguito di sottoscrizione con i soci di convenzione quadro (contratto di servizio), vengono progressivamente affidati da parte dei soci alla Società servizi di ingegneria ed architettura (mediante singoli contratti applicativi).

Trattasi pertanto di società disciplinata dalle norme del codice civile e dalle norme generali di diritto privato, salvo quanto disposto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016), in ragione del carattere pubblico delle attività svolte e della connotazione pubblicistica della Società.

In data in data 29.03.2021 è stata inviata da parte dei soci ad Anac istanza di iscrizione di Acqua Ingegneria Srl nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo Decreto Legislativo. Ai sensi dell'art. 192 1° comma ultima parte del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a seguito della avvenuta presentazione della domanda, i soci possono legittimamente affidare i servizi alla società.

Nei limiti previsti dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, la società può svolgere servizi al di fuori degli affidamenti dei propri soci.

Ai sensi dell'art. 46 1° comma lett. c) del D.Lg. n. 50/2016 e s.m.i. del decreto, la società si inquadra tra le *"società di ingegneria"*.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture 2 dicembre 2016, n. 263, il Direttore Tecnico è il Direttore Generale.

In quanto società a controllo pubblico, Acqua Ingegneria Srl è tenuta ad applicare la vigente normativa in materia di anticorruzione (art. 1 comma 2-bis della L n. 190/2012 e s.m.i.). In particolare, ai sensi di quanto previsto da ultimo dalla determina Anac n. 1134 del 08.11.2017, deve adottare un PTPCT su base triennale (con aggiornamento annuale) che dispone misure integrative del Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.. In tale ambito la società nomina un RPCT, interno alla stessa.

Del pari la società è tenuta ad applicare la normativa pubblicistica in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni (*"in quanto compatibile"* ai sensi dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.). Acqua Ingegneria Srl si è dotata di un sito internet, che al suo interno contiene una sezione *"Società trasparente"* in cui sono progressivamente inseriti in pubblicazione i dati previsti dalla normativa vigente.

Con specifico riferimento all'attività contrattuale, Acqua Ingegneria Srl applica la normativa nazionale e dell'Unione Europea in materia di contratti pubblici ai sensi dell'art. 16 ultimo comma del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., operando nell'ambito dei c.d. *"settori speciali"* (dato il riferimento della sua attività ai servizi idrico e portuale, art.117 e 119 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), in conseguenza del richiamo all'art. 2 3° comma del D.Lgs. n. 50/2016.

Dato tale autonomo esplicito riferimento, appare non strettamente rilevante per l'applicazione del Codice l'inquadramento nella fattispecie della *"impresa pubblica"* (art. 3 lett. t del D.Lgs. n. 50/2016), anziché a quella dell'*"organismo di diritto pubblico"* (e quindi *"amministrazioni aggiudicatrici"*) di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Essendo catalogabile in ogni caso anche come *"ente aggiudicatore"* (art. 3 lett. e del D.Lgs. n. 50/2016) è soggetto potenzialmente titolato a perfezionare accordi di cooperazione pubblico-pubblico ai sensi dell'art. 5 6° comma del D.Lgs. n. 50/2016, valutando in concreto le condizioni stabilite dalla norma (ed in particolare, data la specifica della società, quella di cui alla lett. c).

In tale contesto la società aderisce (a seguito di determina dell'Amministratore Unico n. 2/2021) agli albi costituiti dal suo socio Ravenna Holding Srl (fornitori e appaltatori; servizi tecnici di ingegneria e architettura; servizi legali) e ad integrazione - ove necessario - di quelli degli altri soci. L'adesione si intende per quanto compatibile e nel transitorio dell'eventuale adozione di propri albi da parte della società.

Acqua Ingegneria Srl accede agli Albi in riferimento alle fattispecie contrattuali richieste, operando sulla base della propria autonoma capacità negoziale e quindi sotto la propria esclusiva responsabilità.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società ha adottato, ai sensi dell'art. 19, comma 2, D.Lgs. 175/2016, un regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di derivazioni europea (trasparenza, pubblicità e imparzialità) e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, principi.

La Società persegue, inoltre, la politica di contenimento dei costi ai sensi dell'art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016.

Attraverso un progetto di riorganizzazione infragruppo (service per attività centralizzate - Affari Generali e Legali, Amministrazione e Contabilità, Societari, Informatici - da parte di Ravenna a Holding S.p.a.) di distacchi di personale dai soci, si punta ad utilizzare al meglio le risorse personali ed economiche appartenenti al Gruppo stesso.

Nel caso di servizi acquisiti da Acqua Ingegneria Srl sul libero mercato, dovrà adottare sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività (art. 6 1° comma del D.Lgs. n. 175/2016).

L'organo amministrativo è già costituito da un Amministratore Unico, rispondendo pertanto a quanto previsto dall'art. 11 2° comma.

Ai sensi dell'art. 6 2° e 4° comma del D.Lgs. n. 175/2016 *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. ...”* (*“relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.”*).

Trattandosi di società a controllo pubblico di nuova costituzione non trova comunque applicazione per i compensi degli amministratori la disposizione di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012.

Sulla base delle vigenti disposizioni dell'art. 12 del D.Lgs. 175/2016 e delle più recenti pronunce giurisprudenziali, appare utile sottolineare che amministratori e dipendenti sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale da essi causato.

Ai fini delle qualifiche soggettive penalmente rilevanti (pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio), le singole fattispecie vanno individuate di caso in caso in base alla funzione e attività concretamente presa in considerazione.

5. PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE

5.1 Elenco dei processi

Acqua Ingegneria Srl ha identificato i seguenti processi fondamentali per la gestione:

5.1.1 Processi del Sistema di gestione

- gestione, controllo e diffusione della documentazione del sistema organizzativo;
- gestione e controllo delle registrazioni delle attività.

5.1.2 Processi di responsabilità della Direzione

- definizione della politica;
- individuazione, pianificazione, riesame degli obiettivi;
- pianificazione del sistema di gestione;
- definizione dei ruoli, delle autorità e responsabilità;
- gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- riesame del sistema di organizzazione e gestione da parte della Direzione.

5.1.3 Processi di gestione delle risorse

- selezione, formazione e addestramento del personale;
- gestione delle risorse umane;
- gestione delle risorse strumentali;
- gestione delle risorse finanziarie.

5.1.4 Processi di gestione

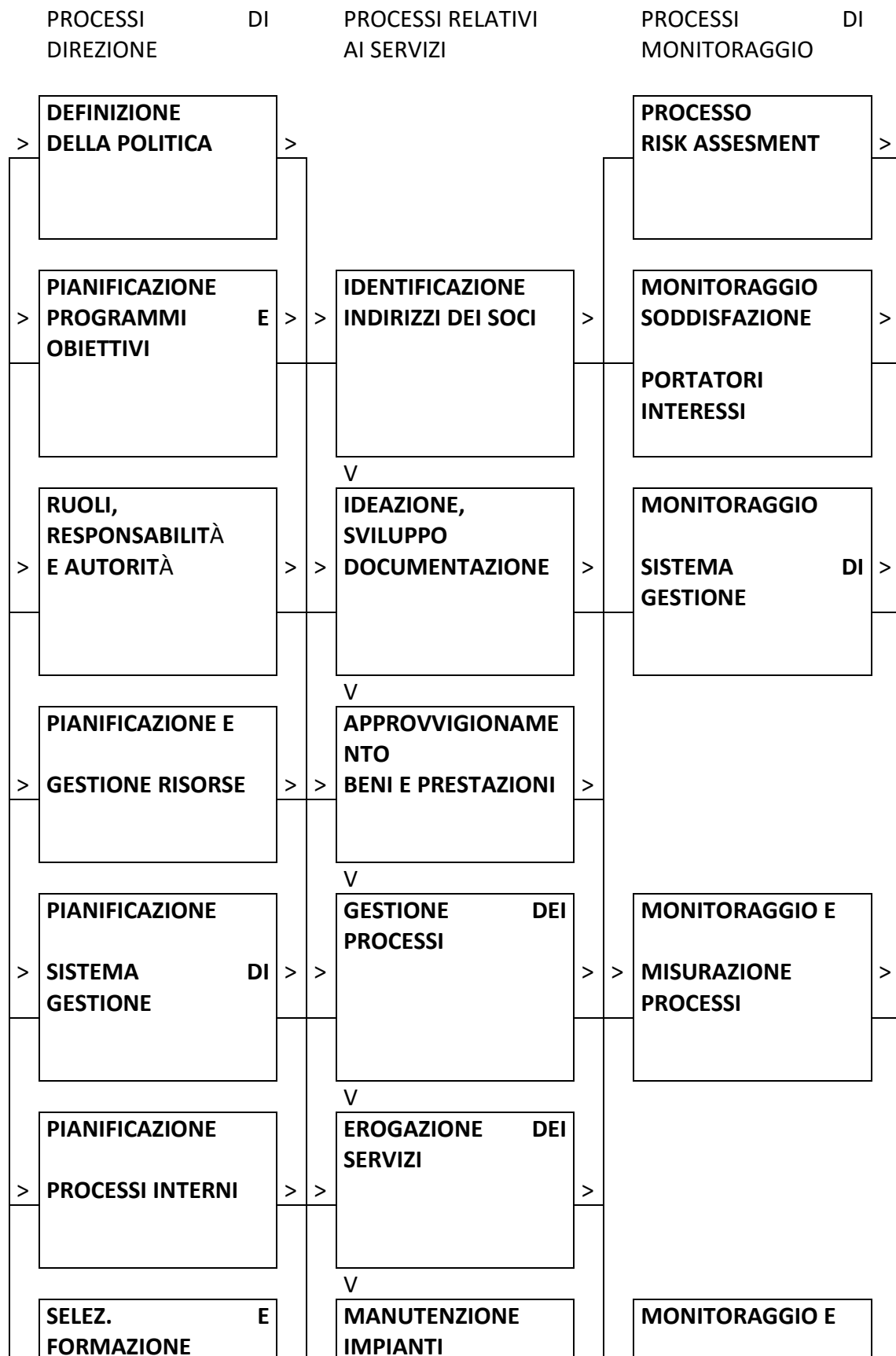
- interpretazione e definizione delle esigenze degli Enti Soci;
- gestione dei dati di controllo destinati agli Enti Soci;
- ideazione e sviluppo di processi e servizi;
- selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori;
- approvvigionamento di beni e prestazioni;
- monitoraggio della/e carta/e dei servizi;
- procedimenti di gestione manutentiva degli impianti e delle attrezzature;
- gestione delle eventuali operazioni di immagazzinaggio, movimentazione, conservazione di beni
- gestione delle disponibilità finanziarie per le società operative (al momento Acqua Ingegneria Srl non ha partecipazioni in altre società)

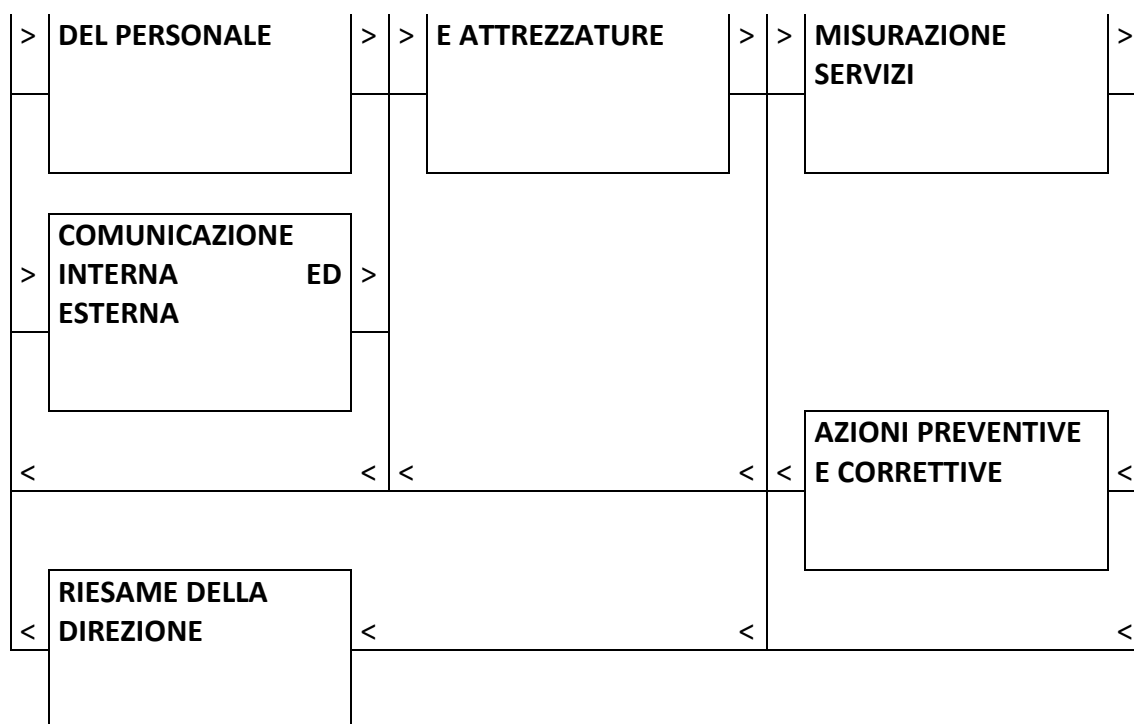
5.1.5 Processi di misurazione e analisi, miglioramento continuo

- processo di "risk assessment";
- esecuzione di verifiche in accettazione di beni e servizi;
- esecuzione di verifiche interne sui processi;
- impiego e controllo delle eventuali apparecchiature e/o delle metodiche di misurazione;
- gestione dei reclami e delle non conformità;
- monitoraggio del grado di soddisfazione dei "portatori di interesse";

- definizione e gestione di azioni correttive e preventive e del miglioramento continuo;
- audit interno;
- definizione dei target, monitoraggio dei risultati, analisi degli scostamenti.

5.2 Schema grafico delle interazioni tra i processi





5.3 Sequenze e interazioni tra i processi e le attività

Le sequenze e le interazioni sono definite e documentate dai Protocolli Organizzativi del sistema di gestione, predisposti con il criterio di supportare in modo esaustivo i vari processi/attività e di descrivere i legami e le interazioni fra i processi/attività stessi.

In ogni protocollo organizzativo sono indicati:

- i processi / attività identificati come ricadenti nel suo campo di applicazione;
- i dati/attività di ingresso dei processi (inputs);
- i dati/attività di uscita dei processi (outputs).

I protocolli del sistema di gestione prevedono le modalità di individuazione delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento e l'efficace controllo dei processi; essi prevedono inoltre le modalità di monitoraggio, misurazione, analisi dei processi stessi e le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati e il miglioramento continuo delle prestazioni.

5.4 Processi affidati all'esterno

Acqua Ingegneria Srl, nell'ambito di scelte di convenienza "make or buy", può avvalersi di soggetti esterni per la gestione di processi che hanno effetti sulla organizzazione (ad esempio: affidamento esterno di servizi).

Le modalità adottate per il controllo della adeguatezza dei processi gestiti dai soggetti esterni e per il conferimento degli incarichi e la stipula di contratti di affidamento sono descritte in dettaglio nei protocolli organizzativi del Modello di Gestione riguardanti l'approvvigionamento di beni e di prestazioni.

6. ORGANISMO DI VIGILANZA

6.1 Il Gruppo societario e la responsabilità ex D.Lgs. 231/2001

Acqua Ingegneria S.r.l. è società facente parte di un gruppo di società di cui Ravenna Holding S.p.A. è capogruppo e società che esercita funzioni di controllo, coordinamento, direzione e collegamento nei confronti delle società del gruppo.

Il Decreto 231 non affronta espressamente gli aspetti connessi alla responsabilità dell'ente appartenente a un gruppo di imprese; tuttavia, anche alla luce della disciplina codicistica e della giurisprudenza di legittimità, il gruppo non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato ma i singoli enti che compongono il gruppo stesso possono rispondere dei reati commessi nello svolgimento dell'attività di impresa.

Rinviano al documento **“Quadro normativo di riferimento per il modello organizzativo e identificazione delle fattispecie astratte di reato”** per i necessari approfondimenti, si precisa che, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle ultime Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottate da Confindustria e della più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, si è inteso adottare taluni presidi nell'ambito del Gruppo Ravenna Holding, al fine di creare il corretto equilibrio tra l'autonomia delle singole società e l'esigenza di promuovere una politica di gruppo anche nella lotta alla criminalità d'impresa e alla corruzione. A tal riguardo:

- Ravenna Holding e ogni società del Gruppo si è dotata di un proprio modello organizzativo autonomo, che, tenendo conto delle indicazioni e modalità attuative previste dalla Capogruppo, risulta calibrato sulla realtà aziendale delle singole società;
- Ravenna Holding e ogni società del Gruppo ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- Ravenna Holding e le società del Gruppo hanno nominato un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, distinto sia rispetto a quello ogni società interessata sia rispetto all'Organismo di Vigilanza stesso, al fine evitare possibili interferenze e ingerenze nelle attività di controllo.

6.2 L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo istituito presso Acqua Ingegneria S.r.l. dotato di indipendenza, di piena autonomia di iniziativa e di controllo la cui attività deve essere caratterizzata da professionalità e imparzialità.

Detti requisiti devono essere intesi come riferiti alle modalità di espletamento dei compiti allo stesso assegnati.

E' pertanto posto in posizione autonoma e imparziale rispetto al Consiglio di Amministrazione ed a qualsiasi altro organo o organismo della società, in rapporto diretto con l'Amministratore Unico medesimo, esclusivamente al quale "riporta" annualmente in merito alla propria attività e riferisce eventuali violazioni del Modello e opera in regime di continuità di azione.

All'Organismo di Vigilanza deve essere garantita un'adeguata autonomia finanziaria tramite l'attribuzione di risorse sulla base di un preventivo annuale approvato dall'Amministratore Unico, su proposta dell'Organismo stesso. In presenza di motivate situazioni eccezionali o urgenti l'OdV può richiedere all'Amministratore Unico la messa a disposizione di risorse finanziarie in misura superiore alla dotazione annuale prevista.

All'Organismo di Vigilanza non possono essere assegnate funzioni di tipo operativo al fine di garantirne la maggiore obiettività di azione possibile.

L'Organismo si dota di proprio Regolamento di funzionamento, sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'organismo medesimo, che verrà comunicato all'Amministratore Unico.

Nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (nonché RPCT e per analogia Collegio Sindacale e altri organi di controllo) sono predisposti flussi informativi ad evento nonché periodici riguardanti le principali attività della Società, nonché tutta la documentazione utile a porre l'Organismo nelle condizioni di effettuare una efficace vigilanza.

Per i fatti rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, solo su autorizzazione del RPCT, l'ODV può accedere, con credenziali personali e segrete, alla segnalazione degli illeciti effettuata nel canale di segnalazione interno ex D. Lgs 24/2023 protetto e riservato in cloud. Nella segnalazione protetta RPCT e ODV potranno, se necessario (in una apposita sezione), interloquire tra loro senza che il segnalante ne abbia conoscenza. Oppure entrambi potranno interloquire con il segnalante. L'RPCT rimane l'unico gestore principale della segnalazione ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023. La segnalazione degli illeciti all' ODV attraverso il canale sopraindicato costituisce mera modalità operativa funzionale, per cui la stessa e la successiva gestione da parte dell' ODV devono ritenersi al di fuori del D.Lgs. n. 24/2023.

7. Diffusione del modello

Acqua Ingegneria promuove la comunicazione del Modello con modalità idonee a garantirne la diffusione e la conoscenza effettiva da parte di tutti i Destinatari.

L'adozione del Modello è comunicata, dall'azienda, a tutto il personale e ai collaboratori attraverso:

- pubblicazione del Modello (almeno documento di sintesi e Codice Etico e di Comportamento) sul sito internet aziendale e consegna dello stesso a tutto il personale dipendente su supporto cartaceo con firma di ricevuta;
- affissione in bacheca.

Ai nuovi assunti, viene consegnato il Modello, unitamente alla documentazione prevista in sede di assunzione.

Al momento della consegna, questi lo sottoscrivono per integrale presa visione ed accettazione dei contenuti e si impegnano, nello svolgimento dei propri compiti, al rispetto dei principi, delle regole e procedure in esso contenuti.

L'Organo amministrativo, sentito nel caso l'Organismo di Vigilanza, determinano le modalità di comunicazione del Modello ai soggetti esterni, Destinatari del Modello, e le modalità necessarie per il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

La diffusione è altresì attuata mediante programmi di formazione, con lo scopo di garantire l'effettiva conoscenza del Decreto, del Codice etico e di comportamento e del Modello da parte di tutto il personale dell'azienda (dipendenti, componenti degli organi sociali).

L'Organo amministrativo, sentito nel caso l'Organismo di Vigilanza, cura che il programma di formazione sia adeguato ed efficacemente attuato.

La partecipazione ai programmi di formazione è obbligatoria per tutto il personale. L'indizione di corsi di formazione può essere suggerisce dall'Organismo di Vigilanza all'Organo amministrativo che, valutatene l'opportunità, ne determinerà frequenza e durata.

L'Organismo effettua controlli sul contenuto dei programmi e sull'effettiva partecipazione del personale.

Per i neoassunti e coloro che, per comprovate ragioni, non potessero partecipare ai corsi, dovranno essere organizzate sessioni specifiche, previo accordo con il relativo Responsabile di area/servizio.

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'effettuazione dei corsi e la partecipazione nominativa dei partecipanti.

8. Aggiornamento del Modello

Le modifiche e le integrazioni del Modello sono di competenza dell'Organo amministrativo, che le adotterà, se del caso, valutandone la portata, tenendo conto dei suggerimenti specifici formulati dall'Organismo di Vigilanza alla luce di eventuali esigenze di aggiornamento e adeguamento del Modello, anche in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza può anche formulare suggerimenti all'Organo amministrativo per l'adozione degli opportuni provvedimenti organizzativi mirati alla prevenzione o alla riduzione dei rischi potenziali.

Le modifiche, gli aggiornamenti o le integrazioni al Modello, procedure e protocolli operativi adottati dall'Organo amministrativo devono essere sempre comunicati all'Organismo di Vigilanza.